

Milano, 22 gennaio 2014

Agli operatori dei Distretti del Fondo Famiglia Lavoro
Ai componenti delle Commissioni Decanali del Fondo Famiglia Lavoro
Loro sedi

Oggetto: Variazione sperimentale criteri Microcredito FFL

Carissimi,

come anticipato durante gli appuntamenti formativi dello scorso mese di novembre, si è condivisa l'opportunità di modificare sperimentalmente, per un periodo di 6 mesi, i criteri di accesso al Microcredito previsto dalla seconda fase del Fondo Famiglia Lavoro.

Ad oggi sono state deliberate solo 5 richieste per la concessione del Microcredito su 14 situazioni complessivamente segnalate. Di queste solo 3 hanno, di fatto, ottenuto il prestito: 2 hanno rinunciato.

Le ragioni di queste limitate segnalazioni possono essere legate a differenti motivazioni:

- la difficoltà di individuare progetti micro imprenditoriali credibili
- l'assenza di un reddito, anche minimo, all'interno del nucleo familiare che garantisca la possibilità di restituzione
- l'esistenza di altre forme di prestito (Prestito della Speranza - CEI, Fondazione Welfare Ambrosiano ...) verso cui orientare le domande di questo tipo
- la soglia fissata per l'importo massimo erogabile (10 mila euro)

Al fine di superare le difficoltà incontrate, durante questo primo anno di attività e soprattutto con l'obiettivo di valorizzare lo specifico del Microcredito nell'ambito del FFL, si è giunti alla conclusione di rivedere i requisiti di accesso, l'importo massimo erogabile e le modalità di segnalazione delle richieste.

Nella nota allegata vengono precisati criteri e procedure.

Segnaliamo che la fase sperimentale si chiuderà a fine luglio 2014. Valutata l'efficacia delle variazioni introdotte, verrà inviata una nuova comunicazione.

Chiedendovi cortesemente di contribuire a diffondere queste indicazioni presso tutti gli operatori territoriali coinvolti, vi ringraziamo dell'attenzione e rimaniamo a disposizione per qualunque chiarimento.

La Segreteria diocesana del Fondo Famiglia Lavoro

Allegato: Criteri e procedure Microcredito FFL

Allegato

Nuovi criteri e procedure di accesso al Microcredito Fondo Famiglia Lavoro Gennaio 2014

Requisiti di accesso

Si ricorda che al Microcredito potevano accedere persone che avevano i requisiti generali previsti per la seconda fase del Fondo Famiglia Lavoro ossia:

1. disoccupati (a partire dal luglio 2011)
2. con almeno un figlio minore (o maggiorenne a carico, ma solo se studente) convivente
3. residenti sul territorio della Diocesi di Milano

In particolare era richiesta:

- la presenza di un reddito, anche minimo
- l'assenza di significativi debiti pregressi
- l'esistenza di un progetto di micro impresa (e relativo budget)

Verificati i requisiti, attraverso un colloquio con l'interessato, Fondazione San Bernardino inviava alle Banche convenzionate le pratiche per la concessione del prestito.

Al fine di allargare il bacino dei beneficiari, esclusivamente per lo strumento Microcredito, si estendono i criteri anche a persone:

- con meno di 35 anni, inoccupati o disoccupati (anche da prima del luglio 2011)
- senza figli;
- prive di un reddito, anche minimo;
- titolari di imprese individuali che si trovino in momentanea difficoltà a trovare finanziamenti ed abbiano individuato un progetto di crescita o espansione;
- che intendano avviare attività in cooperazione (con un credito ai singoli soci di non più di 10.000 ciascuno).

Importo del finanziamento

L'ammontare del finanziamento concedibile potrà essere elevato fino ad un massimo di 20.000 (ventimila) euro in presenza di un progetto documentato e ben definito. Vale la pena ribadire che la misura dell'importo deve essere motivata dal progetto di microimpresa.

Modalità di funzionamento

1. Le richieste di Microcredito raccolte dagli operatori dei Distretti, anche in base ai nuovi criteri qui definiti, dovranno essere inviate alla Segreteria diocesana, possibilmente già corredate del progetto di microimpresa e relativo budget.
2. **Il progetto di microimpresa potrà essere steso in collaborazione con gli sportelli territoriali di "Fare Impresa Insieme".** L'elenco di detti Sportelli distribuiti nei vari territori sarà indicato dalla Segreteria del Fondo.
3. A seguito della ratifica del Consiglio di Gestione la pratiche verranno inviate alla Fondazione San Bernardino che le presenterà alle Banche convenzionate per la concessione del prestito, previo colloquio personale con l'interessato, se necessario.